



2009

**CALENDARIO
CONFEDERAZIONE
CONFRATERNITE**



2009



2009

CALENDARIO

DELLA CONFEDERAZIONE DELLE CONFRATERNITE DELLE DIOCESI D'ITALIA

ERETTA DALLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

In uno dei suoi scritti **“L’alleluia del pellegrino”** S. Agostino dice: **“Cantiamo come cantano i viandanti: canta e cammina. Cammina senza indietreggiare, senza smarrirti, senza fermarti. Canta e cammina”**.

Il Calendario ci invita a questo cammino della vita, segnato dalla gioia del canto, ma anche dalla tristezza delle prove. I Cammini nazionali, Regionali, Diocesani che percorriamo come Confraternite ci richiamano il cammino della vita verso la casa del Padre. Sono immagini dell'esistenza vissuta nel tempo, dono di Dio, perché possiamo sperimentare l'incontro con il Signore Gesù, nostro salvatore. Dice Mosè al popolo d'Israele: **“Hai visto come il Signore, tuo Dio, ti ha portato, come un uomo porta il proprio figlio, per tutto il cammino che avete fatto, finché siete arrivati qui”** (Df 1,31).

La certezza dell'uomo della fede è quella di sentire Dio che cammina con lui, che viene portato in braccio dal Padre fino a raggiungere la meta. Nei salmi viene espressa l'opera che il Signore compie verso noi: **“Il Signore veglia sul cammino dei giusti”** (Sal. 1,6); **“Il Signore mi guida per il giusto cammino”** (Sal. 23,3) **“Il Signore segue con amore il cammino dell'uomo”** (Sal. 37,23) **“Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino”** (Sal. 119,105). Il Calendario che scandisce i nostri incontri ci invita alla fiducia perché Iddio veglia sui nostri Cammini, ci guida verso la meta eterna con amore, illuminando i nostri passi con la sua parola, con i doni della sua grazia.

Il Calendario ci richiama inoltre le grandi opportunità che il Signore ci offre, per questo dobbiamo qualificare sempre di più i nostri Cammini, affinché siano esperienze profonde di fede e di sperimentazione della protezione e dell'aiuto di Dio, unitamente alla gioia del ritrovarsi e vivere la comunione confraternale.

Allora i frutti si potranno raccogliere in abbondanza e il rinnovamento iniziato da tempo si concretizzerà in uno stile di vita cristiana più intensa, in una testimonianza evangelica più marcata, in una vita personale e confraternale più fortemente impegnata sul versante della carità, dell'accoglienza della vita vissuta nella comunione con tutta la Chiesa.

La nostra specificità di esperienza di fede confraternale, che ha il suo fondamento nella formazione e nella vita sacramentale, non deve dimenticare la **“pietà popolare”**, che purificata da ogni incrostazione, deve risplendere come stella per tutte le genti. I nostri Cammini fanno ormai parte di questa **“pietà popolare”** e perciò siano sempre più caratterizzati dalla limpidezza dell'esperienza di fede e di testimonianza dell'amore grande che il Signore ha per noi e del nostro impegno a vivere questo amore fra noi e con tutti gli uomini di buona volontà.

La Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia, facendoci dono di questo Calendario, vuole aiutarci sempre di più in questa alta missione di vita e di testimonianza, ma ciò sarà possibile nella misura che tutti insieme sentiremo di vivere questa appartenenza con intensità e attiva partecipazione.

Ci accompagni Maria, la Madre di Gesù, Regina delle Confraternite, in questo Cammino d'incontro con Gesù in questo Nuovo Anno.

Auguri a tutti.

✠ **Armando Brambilla** – Vescovo Ausiliare di Roma e Delegato per le Confraternite

Care Consorelle e Confratelli,

come ormai è consuetudine anche quest'anno la Confederazione vive la quotidianità con tutte le Confraternite attraverso il suo Calendario. Il tema scelto per l'anno corrente è il Medaglione pettorale che identifica insieme all'abito lo specifico della Confraternita e la sua devozionalità. So che tutti i Confratelli che lo indossano lo presentano con la forza della propria fede e l'orgoglio delle proprie tradizioni. Il Medaglione è quindi il simbolo del culto confraternale ed anche delle opere ad esso collegate. È proprio su queste opere che il 2009 dovrà vederci protagonisti.

Nella formazione per invitare i Padri spirituali ad essere più presenti e pazienti ma, dove loro non potranno esserci, dobbiamo impegnarci a diventare buoni catechisti e guidare i nostri confratelli nella preghiera. Nell'aiutare i parroci nei tanti momenti liturgici e nella cura delle Chiese, proponendoci soprattutto per quelle ormai chiuse per mancanza di clero. Nella carità, unendoci alle altre Confraternite presenti nel territorio, per soddisfare un bisogno sociale od un'opera caritatevole non coperti da altre forme di assistenza. Nella ricerca dei confratelli di domani, avvicinandoci ai giovani ed invitandoli a scoprire i nostri valori.

Ancora una volta saremo presenti nei tanti Cammini diocesani, regionali, ma soprattutto in quello Nazionale che si svolgerà ad Orvieto il 20 e 21 Giugno.

Saremo promotori del Concorso nelle Scuole **“Un'anima per l'Europa”**, dove i giovani potranno produrre elaborati sulla realtà confraternale del territorio e conoscerne i Valori. Saremo accanto ai confratelli che avranno bisogno di sostegno per la formazione, per gli aspetti giuridici ed amministrativi.

Il mio augurio è quello di mantenere la perseveranza nell'impegno, per continuare ad esprimere le nostre opere e a nome mio e della Confederazione auguro a tutti Voi un fraterno e copioso 2009.

Dott. Francesco Antonetti – Presidente della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia

Questo è il primo quinquennio del Calendario delle Confraternite la cui realizzazione editoriale, come i precedenti, è promossa dalla Presidenza e dal Consiglio Direttivo della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia.

L'iniziativa ha dimostrato sempre larghi consensi ed apprezzamenti da tutte le Confraternite iscritte alla Confederazione, così come dai Confratelli e dalle Consorelle che ne fanno parte. Molto apprezzato e sostenuto perché il Calendario delle Confraternite ha sempre testimoniato, divulgandoli, i vari aspetti di vita, di fede e di storia dei nostri Sodalizi. Infatti il primo Calendario realizzato, quello del 2005, ha proposto all'attenzione del mondo confraternale e di quanti ne avevano a disposizione una copia, la riproduzione delle locandine dei vari Cammini di Fraternità che dal primo, nel lontano maggio del 1989, a Roma, si sono svolti in Italia, Cammini che hanno assunto via via sempre maggiore attenzione e riscontro delle Confraternite italiane. Il secondo, del 2006 ha riprodotto il frontespizio di molti Statuti, alcuni dei quali preziosi, di squisita e rara e antica fattura. Lo Statuto regola la vita della Confraternita, ne esprime le specificità e le modalità. Il terzo, realizzato per l'anno 2007 ha riportato gli **“Stendardi Confraternali”** che primeggiano, ben visibili, in ogni manifestazione in cui le Confraternite sono chiamate a partecipare perché è il vessillo che testimonia la dedizione della Confraternita intorno al quale si raccolgono i Confratelli; ce ne sono alcuni di rara fattura, vere e proprie opere d'arte. Il quarto Calendario realizzato, per il 2008, è stato creato proponendo all'attenzione dei Confratelli e delle Consorelle i nostri abiti tradizionali detti **“sacco”** o **“Abito da Chiesa”** che ciascun Confratello porta con devozione e rispetto in quanto l'abito è il **“vestito nuovo”** che contraddistingue il Confratello e lo fa militante impegnato nella carità cristiana.

Questo del 2009, che state sfogliando, come lo si può verificare, riporta i Medaglioni pettorali che si applicano o si indossano sopra l'abito confraternale, normalmente a sinistra, dalla parte del cuore. A seconda della Regione o della appartenenza, questi segni distintivi sono diversamente chiamati: medaglione pettorale, scapolare, impronta, ecc. In alcune Confraternite, nelle cerimonie importanti, vengono ancora usati antichi, preziosi Medaglioni, taluni risalenti al 1500. Questo oggetto, che identifica e contraddistingue l'appartenenza del Confratello, è realizzato con tecniche artistiche differenti, così come è differente il materiale usato: si va dallo sbalzo in argento o rame al cartone dipinto, al bronzo, alla fusione a cera persa, per finire a quelli più recenti che possono essere realizzati in leghe metalliche diverse, variamente incorniciate.

In questo Calendario si sono inseriti, nei limiti del possibile e nei limiti dello spazio a disposizione, quasi tutti i Medaglioni che ci sono pervenuti in tempo utile per la stampa. Va sottolineato che tanti altri sono i Medaglioni delle Confraternite delle Diocesi d'Italia sia del Centro sia del Nord. Si è cercato di proporre quelli che qualitativamente davano una maggiore affidabilità dal punto di vista tipografico e fotografico, trascurando quelli pervenuti in jpg a bassa risoluzione o privi di descrizione, come si era richiesto, per completezza di informazione. Comunque sia, sono ugualmente ringraziati per la preziosa collaborazione tutti quanti hanno inviato materiale del loro Medaglione pettorale. È stata questa un'altra fatica editoriale **“donata”** nello spirito di fraternità che ci unisce; con l'augurio che l'anno 2009, scandito da queste pagine, sia per voi tutti colmo di grazia e carità.

Massimo Carlesi – Direttore responsabile di **Tradere**



GENNAIO

L'aspirazione ansiosa dell'ordine e della pace dei popoli è oggi più che mai diffusa; e tanto maggiormente si diffonde quanto più è doloroso constatare l'insidia palese e nascosta che ne minaccia la consistenza con pericoli di gravità apocalittica.

1	G	MARIA Ss. MADRE DI DIO	s	
2	V	Ss. BASILIO M. E GREGORIO N.	m	
3	S	Ss. NOME DI GESÙ	mf	
4	D	S. ANGELA DA FOLIGNO		
5	L	S. DEOGRATIAS		
6	M	EPIFANIA DEL SIGNORE	s	
7	M	S. RAIMONDO DE PEÑAFORT	mf	
8	G	S. SEVERINO		
9	V	S. MARCELLINO		
10	S	S. MILZIADE		
11	D	S. IGINO		
12	L	S. ARCADIO		
13	M	S. ILARIO	mf	
14	M	S. FELICE DA NOLA		
15	G	S. SECONDINA		
16	V	S. MARCELLINO I PAPA		
17	S	S. ANTONIO ABATE	m	
18	D	S. MARGHERITA D'UNGHERIA		
19	L	S. MARIO E F.		
20	M	S. FABIANO	mf	
21	M	S. AGNESE	m	
22	G	S. VINCENZO	mf	
23	V	S. EMERENZIANA		
24	S	S. FRANCESCO DI SALES	m	
25	D	CONVERSIONE DI S. PAOLO		
26	L	Ss. TIMOTEO E TITO	m	
27	M	S. ANGELA MERICI	mf	
28	M	S. TOMMASO D'AQUINO	m	
29	G	Ss. PAPIÀ E MAURO		
30	V	S. MARTINA		
31	S	S. GIOVANNI BOSCO	m	

Confraternita del SS. Sacramento di Petriolo (Macerata)



La Confraternita del SS. Sacramento sorta nel 1553 presso la propria Chiesa di Santa Maria della Misericordia, aggregata nel 1616 all'Arciconfraternita romana di Santa Maria sopra Minerva e aggregata nel 1633 anche all'Arciconfraternita romana dell'Orazione e Morte, gestiva un Monte Frumentario per i bisogni dei poveri. Conta allo stato circa 210 iscritti tra Confratelli e Consorelle; la Confraternita, antica proprietaria, ha in custodia il Santuario della Madonna della Misericordia, ora di proprietà del Comune. La Confraternita della Madonna della Misericordia è stata soppressa da Napoleone nel 1808, mentre la Confraternita giovanile di San Luigi Gonzaga si è estinta alla fine degli anni '20.

La Confraternita giovanile di San Luigi Gonzaga, detta dei "luigini", aveva anche come fine quello di accompagnare i bambini morti al cimitero trasportando la piccola bara.

Nei locali di proprietà della Confraternita adiacenti al Santuario c'è il Museo dei Legni Professionali; oltre ai legni processionali, ai vessilli e insegne confraternali, il Museo

ospita numerosi quadri, paramenti sacri e oggetti liturgici, antichi volumi e registri, stampe e mobili. Oggi le attività della Confraternita affiancano iniziative ecclesiali e liturgiche a quelle di



promozione culturale attraverso la vivace attività del Museo, affidato alla responsabilità del confratello Mariano Mercuri.

A - Medaglione Priorale Confraternita "SS. Sacramento" di Petriolo, in ottone sbalzato, cesellato ed argentato artigianato locale sec. XVIII - cm 27x21,5;
B - Medaglione Confraternita "SS. Sacramento" di Petriolo, incisione a bulino su cartoncino, sec. XIX (fine) - cm.10x8,5;
C - Medaglione Priorale Confraternita "Madonna della Misericordia" di Petriolo, ottone sbalzato, cesellato ed argentato, artigianato locale sec. XVIII - cm 27,5x21,5;
D - Medaglione Priorale Confraternita giovanile "San Luigi Gonzaga", detta dei "luigini", di Petriolo, ottone a stampo ed argentato, ditta specializzata sec. XIX - cm. 14x12,5;
E - Medaglione Confraternita giovanile "San Luigi Gonzaga", detta dei "luigini", di Petriolo, ottone a stampo, ditta specializzata sec. XIX - cm 9,5x7,5.

Confraternita SS. Passione di Conversano (Bari)



La Confraternita SS. Passione ebbe il Regio assenso il 17 marzo 1777.

È iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche del Tribunale di Bari al n. 176/87 e fa parte della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia.

La Chiesa della Passione, ove ha sede la Confraternita, è nel centro storico di Conversano; fu edificata per iniziativa di Ambrogio d'Ambrosia e Francesco Quagliarella nel 1656, nel primo anno di Pontificato di Papa Alessandro VII. Sua fondamentale prerogativa è la devozione al culto dei Misteri e di Santa Lucia, ereditata dai predecessori, sin dai tempi remoti.

Il Medaglione della Confraternita SS. Passione di Conversano (Ba) è stampigliato in rame, riproduce i simboli della Crocifissione di nostro Signore Gesù Cristo, e cioè la Croce, il Sudario, la Lancia, la Canna con la spugna e il teschio che raffigura la morte.

Il Medaglione della Confraternita SS. Passione di Conversano (Ba) è stampigliato in rame, riproduce i simboli della Crocifissione di nostro Signore Gesù Cristo, e cioè la Croce, il Sudario, la Lancia, la Canna con la spugna e il teschio che raffigura la morte.

6 gennaio - Fasano
Confr.SS.Rosario
Processione di Gesù Bambino

11 gennaio - Chieri
Confraternita. SS.
Nome di Gesù e Maria

1 gennaio - Genova
Marcia della Pace
Basilica SS.
Annunziata-
Cattedrale di
S. Lorenzo

11 gennaio - Palermo
Cattedrale Tesseramento
diocesano Confraternite,
celebra l'Arcivescovo

31 gennaio
Festa di San Geminiano di Modena:
la Confraternita si recherà a S.
Geminiano e un'altra a Pontremoli per
le celebrazioni legate alla solennità di
San Geminiano.



in evidenza

2009 FEBBRAIO



La verità ci fa liberi, come dice l’Apostolo San Giovanni. Eppure se c’è qualche cosa che viene maltrattata sulla terra è proprio la verità.

1 D	S. TRIFONE		
2 L	PRESENTAZIONE DEL SIGNORE	f	
3 M	S. BIAGIO	mf	
4 M	S. GILBERTO		
5 G	S. AGATA	m	
6 V	S. PAOLO MIKI E C.	m	
7 S	S. PARTENIO		
8 D	S. GIROLAMO EMILIANI		
9 L	S. APOLLONIA		
10 M	S. SCOLASTICA	m	
11 M	B.V. MADONNA DI LOURDES	mf	
12 G	S. BENEDETTO DI ANIANE		
13 V	S. MARTINIANO		
14 S	Ss. CIRILLO E METODIO	f	
15 D	Ss. FAUSTINO E GIOVITA		
16 L	S. GIULIANA		
17 M	S. FLAVIANO		
18 M	S. ELLADIO		
19 G	S. MANSUETO		
20 V	S. EUCHERIO		
21 S	S. PIER DAMIANI	mf	
22 D	CATTEDRA DI S. PIETRO		
23 L	S. POLICARPO	m	
24 M	S. MODESTO		
25 M	LE CENERI		
26 G	S. ALESSANDRO DI ALESSANDRIA		
27 V	S. GABRIELE DELL’ADDOLORATA		
28 S	S. OSVALDO DI WORCESTER		

Arciconfraternita di San Calogero Eremita - Tor Lupara di Fonte Nuova (Roma)



L’Arciconfraternita di San Calogero Eremita, in Tor Lupara di Fonte Nuova (Roma), è nata di recente con Decreto Vescovile del 9 ottobre 2003 per volontà di Salvatore Schembri e di altri sei Confrati fondatori.

Il suo scopo principale è quello di diffondere a Roma la devozione verso San Calogero ed essere un punto di riferimento e di unione per tutte le altre Confraternite e Sodalizi devoti a San Calogero, sparsi in Sicilia, in Italia e all’estero.

I Confratelli nelle cerimonie indossano: camice bianco, “pazienza” e mozzetta con cappuccio nero , bordino dorato e cintura di cuoio nera. Un cordone dorato al collo regge il medaglione (in metallo dorato) che presenta l’immagine di San Calogero, presa dallo stendardo che lo rappresenta in estasi dentro la grotta in cui viveva nel Santuario di Naro (Agrigento). I Confrati Fondatori sono

riconoscibili dal mantello lungo, sempre di colore nero e bordino dorato. L’Arciconfraternita è impegnata tutto l’anno in una serie di attività, in linea con le direttive parrocchiali e diocesane. Dal 28 febbraio 2004 è iscritta alla Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d’Italia. Attualmente gli iscritti all’Arciconfraternita sono 38.

Il cordone dorato al collo regge il medaglione (in metallo dorato), che presenta l’immagine di San Calogero, presa dallo Stendardo che lo rappresenta in estasi dentro la grotta in cui viveva nel Santuario di Naro (Agrigento).

Confraternita di San Giuseppe in Manduria (Taranto)



Le più antiche notizie sulla Confraternita di San Giuseppe in Casalnuovo, come allora si chiamava Manduria, risalgono al 1621. Si vuole sia stata fondata dai PP. Gesuiti che accanto all’antica Chiesetta avevano un Ospizio. La Confraternita, sotto la direzione del Rettore Fra’ Giovanni Francesco da Lecce, domenicano, vide in poco tempo aumentare notevolmente il numero dei congregati. Il 21 Aprile 1624 i PP. Domenicani cedevano alla Congrega una porzione di terreno appartenente al loro Convento ed attiguo alla preesistente Chiesetta, che pertanto veniva demolita per edificare la nuova Chiesa più grande, in stile barocco. Nel 1635 Padre spirituale della Confraternita nella nuova Chiesa risulta essere Fra’ Vincenzo da Monopoli, domenicano. La

Confraternita ricevette la sua istituzione canonica sin dal 13 Aprile 1623, mentre nel secolo successivo ebbe il regio assenso il 2 Settembre 1776. Nel 1740 la Curia diocesana di Oria aveva concesso le insegne consistenti in camice, cappuccio e cintolo di colore bianco e mozzetta violacea. Il 19 Marzo di ogni anno veniva portata in solenne Processione la statua del Santo per le vie della città, ma nel 1761, per la concomitanza con il clima piovoso e umido, la Processione venne trasferita alla terza domenica dopo Pasqua, giorno del Patrocinio di San Giuseppe, conservandosi per il 19 Marzo la Festa interna nella Chiesa, con Settenario solenne.

Il medaglione, in lamiera sbalzata di antica fattura, si ispira all’iconografia classica del Santo e rappresenta il Bambino amorevolmente portato tra le braccia di San Giuseppe.

Confraternita del SS. Sacramento di Marineo (Palermo)



Anno di fondazione 1556, approvata nel 1560. Dai nuovi capitoli del 1914, approvati dal Cardinale Lualdi, rileviamo le finalità della Confraternita di coltivare ed accrescere la fede e la devozione al SS. Sacramento. Il medaglione pettorale ritrae l’Ostensorio del SS. Sacramento, sostenuto da due Angeli.

28 febbraio - Tarquinia
VI Convegno regionale dei Dirigenti e Padri Spirituali

1 febbraio - Catania
Cattedrale: animazione S. Messa per il Triduo Festa Santa Patrona S. Agata.

3 febbraio - Catania
tradizionale offerta della cera alla Santa Patrona

21/22 febbraio - Liguria
VII Incontro Compostellano

3-18 febbraio - Modena
Chiesa delle Grazie. 498° anniversario del Miracolo di San Geminiano. Mons. Arcivescovo presiederà una solenne Concelebrazione Eucaristica.

25 febbraio - Comiso
Le Arciconfraternite del SS. Rosario e di Maria dei Sette Dolori di Comiso
Calendario mercoledì delle Ceneri – inizio della Quaresima.



in evidenza

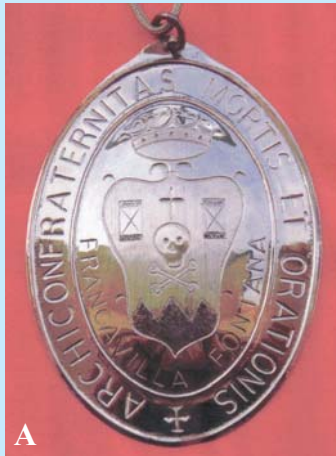


marzo

L'amabile e augusta serenità che si irradia dal Padre putativo di Gesù, invita ad accostarsi... più da presso, con santa confidenza, alla sua figura, per applicare gli insegnamenti, impartiti con tanta discrezione.

1 D	S. FELICE III		
2 L	S. TROADIO		
3 M	S. CUNEGONDA		
4 M	S. CASIMIRO		
5 G	S. ADRIANO DI CESAREA		
6 V	S. COLETTA BOYLET		
7 S	Ss. PERPETUA E FELICITA		
8 D	S. GIOVANNI DI DIO		
9 L	S. FRANCESCA ROMANA		
10 M	S. SIMPLICIO		
11 M	S. COSTANTINO		
12 G	S. LUIGI ORIONE		
13 V	S. SABINO		
14 S	S. MATILDE		
15 D	S. ZACCARIA		
16 L	Ss. ILARIO E TAZIANO		
17 M	S. PATRIZIO		
18 M	S. CIRILLO DI GERUSALEMME		
19 G	S. GIUSEPPE	S	
20 V	S. ARCHIPPO		
21 S	S. LUPICINO		
22 D	S. LEA		
23 L	S. GUALTIERO		
24 M	S. SECONDULO		
25 M	ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE	S	
26 G	Ss. BARONZIO E DESIDERIO		
27 V	S. RUPERTO		
28 S	S. STEFANO HARDING		
29 D	S. GUGLIELMO TEMPIER		
30 L	S. SECONDO		
31 M	S. BENIAMINO		

Reale Arciconfraternita dell'Orazione e Morte di Francavilla Fontana (Brindisi)



A

La Confraternita ebbe origine fin dagli albori della civiltà francavillese per dare cristiana sepoltura ai morti ed assistenza ai bisognosi. Si vestiva con un sacco nero ed un cappuccio che copriva il volto. Si assistevano i bisognosi, anche economicamente, ed alla morte si prelevava il feretro da casa, lo si portava in Chiesa, si celebravano i riti sacri e lo si seppelliva nella cripta della stessa Chiesa.

Ufficialmente, per atto scritto, questa Arciconfraternita ebbe il riconoscimento ecclesiastico il 12 febbraio 1620 quando fu chiesta ed ottenuta l'aggregazione alla Casa Madre delle Confraternite della Morte in Roma. Con il passare degli anni, in considerazione della forte devozione alla Vergine Addolorata, allora chiamata Vergine del Pianto, fu chiesta ed ottenuta, nel 1782, l'aggregazione alla Casa Madre dell'Addolorata in Roma e da allora al logo fu unita la scritta "Reale Arciconfraternita dell'Orazione e Morte sotto il titolo dell'Addolorata".

L'abito è andato sempre migliorando nella sagoma, aggiungendo ricami vari ed una mozzetta che riporta dei fregi sul petto, simboleggianti lo Stemma della Confraternita, da una parte, ed il cuore trafitto da una spada, simbolo della Vergine Addolorata, dall'altra.

La Confraternita è custode di dieci Statue in cartapesta dei Misteri: la Cena, l'Orto, Gesù trattato da pazzo, Gesù alla colonna, l'Ecce Homo, Gesù sotto la Croce (detta la Cascata), il Calvario, la Sacra Sindone, Gesù morto deposto dalla croce, la Vergine addolorata, Statue che vengono portate in processione la sera del Venerdì Santo ed alla quale partecipano, tutte le Confraternite cittadine, Autorità e fedeli.

La Confraternita conta circa 250 iscritti. All'interno del Sodalizio è viva una Associazione femminile, sorta nel 1955 nel nome della Vergine Addolorata, che ha oltre 200 associate.



B

C

A - Il Medaglione pettorale della Confraternita fu ricavato da un disegno del 1784 e che in sintesi raffigura:

- la Corona simboleggia il titolo *REALE* che Ferdinando IV Re di Napoli concesse alla Confraternita; nel 1769. Il titolo di *ARCICONFRATERNITA* le era stato riconosciuto nel 1679;
- le ossa simboleggiano la *MORTE*, le clessidre la brevità della vita;
- la Croce simboleggia l'*ORAZIONE*, la preghiera;
- i tre Monti simboleggiano il nostro spirito confraternale: *FEDE, SPERANZA, CARITÀ*..

B - Logo in bianco e nero della Arciconfraternita;

C - Timbro dell'Arciconfraternita.

Arciconfraternita Maria Santissima Addolorata di Andria (Bari)



Si impone per eleganza grafica, l'emblema che fregia l'abito confraternale. Di forma quadrata contornato da fili dorati di vario numero a seconda della carica gerarchica. Incastona un manto riccamente drappeggiato a formare una EMME, chiuso con nodo centrale, impreziosito da una corona regale. Al suo interno un cuore vermiglio, trafitto da sette spade, sottolinea i dolori della Vergine Maria. Inconfondibile sigillo dell'Ordine dei Servi di Maria, di nobile Fondazione fiorentina al quale il Pio Sodalizio risulta iscritto, pregiandosi di condividere devozione e impegno caritatevole.

Confraternita SS. Rosario di Comiso (Ragusa)



L'Arciconfraternita del SS. Rosario viene istituita all'interno della Prima Insigne Collegiata e Parrocchia Basilica Maria SS. Annunziata di Comiso con Bolla Pontificia del 21 aprile 1594. Viene legalmente riconosciuta e legalizzata dal Governo il 3 aprile 1599. Anni prima, nel 1573 il Papa Gregorio VIII, aveva istituito una Festa Liturgica del Rosario da celebrarsi la prima domenica di ottobre, concessa all'Ordine Domenicano e a tutte le

Chiese ove fosse eretta la Confraternita del SS. Rosario e avessero un Altare proprio, sotto l'invocazione della Beata Vergine Maria del Rosario. Pertanto a Comiso, nella Basilica della SS. Annunziata, dove era stato eretto un altare alla Madonna del Rosario, fu istituita la Festa Liturgica dell'Arciconfraternita.



in evidenza

14 marzo - Sulmona
I Cammino
confraternale della
diocesi Sulmona-
Valva

22 marzo - Lanciano
via crucis
quaresimale delle
Confraternite.

6 marzo - Genova
Via Crucis Diocesana

24 marzo - Comiso
Processione con il
Reliquario della
Vergine SS.
Annunziata, con la
presenza delle
Arciconfraternite

19 marzo
Monopoli
Confr. San
Giuseppe -
Festa di
S. Giuseppe

29 marzo - Palermo
Pasqua del Confrate: Le
Confraternite della Città si
incontrano con il loro Arcive-
scovo per il Precetto Pasquale.

9 marzo - Festività di
Santa Francesca Romana

22 marzo - Genova
Isola del Cantone
Festa di N. S. della
Misericordia, Patrona
delle Confraternite
liguri.

16 marzo - Comiso
Inizio Novenario in
preparazione della
Solennità
dell'Annunciazione
del Signore

2009 APRILE



Il “pane quotidiano”, che i figli della Chiesa devono chiedere ed attendere, con fiducia e desiderio, dalla Provvidenza del Padre Celeste deve essere anzitutto un pane “nostro”, chiesto cioè in nome di tutti.

1 M	S. MARIA EGIZIACA		
2 G	S. FRANCESCO DA PAOLA		
3 V	S. RICCARDO		
4 S	S. ISIDORO		
5 D	DELLE PALME		
6 L	S. PIETRO DI VERONA		
7 M	S. GIOVANNI B. DE LA SALLE		
8 M	S. AMANZIO		
9 G	S. MASSIMO VESCOVO		
10 V	S. PALLADIO		
11 S	S. STANISLAO		
12 D	PASQUA		
13 L	DELL'ANGELO		
14 M	S. LIDUINA		
15 M	S. ANASTASIA		
16 G	S. MARIA B. SOUBIROUS		
17 V	S. ROBERTO DI MOLESMES		
18 S	S. GALDINO		
19 D	S. LEONE IX		
20 L	S. ANICETO		
21 M	S. ANSELMO	mf	
22 M	S. LEONIDA		
23 G	S. GIORGIO	mf	
24 V	S. FEDELE DA SIGMARINGEN	mf	
25 S	S. MARCO	f	
26 D	S. PASCASIO RADBERTO		
27 L	S. ZITA		
28 M	S. PIETRO CHANEL	mf	
29 M	S. CATERINA DA SIENA	f	
30 G	S. PIO V	mf	

Venerabile Confraternita di Maria SS. del Monte Carmelo di Massafra (Taranto)



La Venerabile Confraternita “Maria SS. del Monte Carmelo”, secondo i documenti in archivio, risulta che nell’anno 1575 fosse legata alla Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli. Nei locali annessi alla Chiesa aveva una propria Sede-Oratorio, ove ogni seconda domenica del mese si incontravano i confratelli. Per esigenze urbaniste, nell’anno 1874 furono demoliti alcuni fabbricati, comprendenti anche l’Oratorio della Confraternita. La Confraternita si attivò a proprie spese alla realizzazione di una Chiesa aperta al pubblico il 18 luglio 1875, con annesso, dietro la Chiesa, il nuovo Oratorio per gli incontri dei confratelli. Essendo l’unica Chiesa del borgo, fu molto frequentata, per la devozione del popolo massafrese alla Vergine del Carmelo (Massafra, città mariana); i confratelli crescevano in numero, quindi la Chiesa e l’Oratorio divennero piccoli.

Nel 1960 arrivò un giovane parroco Don Oronzo Spera, che decise di demolire l’ormai piccola antica Chiesa del Carmine per edificare una nuova e più ampia con annessa Sede-Oratorio. La Chiesa e la Sede fu aperta al pubblico nel 1964 per mano di S.E. Mons. Ennio Appignanesi e benedetta poi nel 1983. La Confraternita del Carmine fin dalla sua nascita ha avuto il titolo di Venerabile per i requisiti cristiani nella vita quotidiana.

Uno dei segni della tradizione della Chiesa, da sette secoli, è lo Scapolare della Vergine del Carmine. La parola “scapolare” indica un pezzo di stoffa marrone unita da due fettucce o lacci che i monaci usavano durante i lavori manuali.



A - Primo Medaglione dei Confratelli. Essi lo portavano sulla mozzetta;
B - Stendardo della Confraternita;
C - Decor, parte anteriore dello Scapolare;
D - Medaglione attuale dei Confratelli, mozzetta, cordone e guanti;
E - Ostensorio.

Confraternita degli Stabilimenti Riuniti “Ave Grazia Plena SS. Annunziata e S. Leonardo” di Troja (Foggia)



Fin dalla seconda metà del secolo XV risultano costituite nella Città di Troja le due Confraternite intitolate l’una a Maria SS. Annunziata (1475) e l’altra a San Leonardo Abate (1478). Queste Pie Associazioni di laici nacquero soprattutto per promuovere opere di culto e di carità, queste ultime dirette primariamente verso i più poveri e bisognosi. Dopo circa quattro secoli di florida vita, decadute ed affievolite nello spirito e nell’organizzazione, in data 19 dicembre 1829, con un Decreto Reale vennero riunite in un’unica Confraternita sotto il titolo di “Ave Gratia Plena Stabilimenti Riuniti SS. Annunziata e San Leonardo”. Purtroppo i tempi che seguirono non furono propizi per la Chiesa e così, nell’anno 1908, onde evitare l’estrema rovina, fu invocato dalla stessa Confraternita l’intervento dell’Autorità laica che nominò un Commissario, con il compito di gestire l’intera organizzazione della Pia Istituzione.

Fu soltanto con il Concordato Lateranense dell’11 Febbraio 1929 tra la Chiesa e lo Stato Italiano che venne a cessare ogni ingerenza laica nella direzione e amministrazione delle opere a scopo di culto e di religione e la Confraternita tornò a dipendere esclusivamente dall’Autorità Ecclesiastica. Dopo un lungo periodo di inoperosità, causato soprattutto dal venir meno dei Confratelli, nell’anno 2004, grazie alla forte spinta volitiva dell’allora Vescovo della Diocesi di Lucera – Troja S.E. Mons. Francesco Zerrillo, sotto la guida del Padre Spirituale don Luciano Marino e dell’eletto Priore Luigi Ignelzi, la Confraternita ha ripreso attivamente e costantemente la sua opera pastorale, non dimentica dei fini per cui essa fu fondata. La Confraternita a tutt’oggi continua la sua opera di culto, di catechesi ma anche e soprattutto, di beneficenza, adoperandosi negli ultimi tempi anche alle adozioni a distanza.

3 aprile - Vasto
Processione in
onore della Sacra
Spina con le
Confraternite
cittadine

10 aprile - Vasto
Venerdì Santo a cura
dell'Arciconfraternita
SS. Sacramento di
Vasto

26 aprile - Castel San Pietro
V Cammino diocesano di Palestrina

6 aprile - Taranto
Confrat. Maria SS. del
Carmine i “Perdune” ai
“Sepolcri”

10 aprile - Comiso
Cattedrale. S. Messa
e Processione del
Venerdì Santo

25 aprile - Sarzana
Raduno Diocesano Confraternite

10 aprile - Fonte Nuova
Deposizione dalla Croce e
Processione con il Cristo
Morto e l'Addolorata.

12 aprile - Fasano
Confr. San Giuseppe
Processione Gesù Risorto

8-13 aprile
Sessa
Aurunca
Processioni
Quaresimali
Ufficio delle
Tenebre

10 aprile - Taranto
Confraternita Maria SS. del
Carmine Processione dei
S. Misteri

29 aprile - Roma
Festa Liturgica di S.
Caterina da Siena
in Via Giulia

26 aprile - Garlenda
Raduno Regionale
per la Liguria

30 aprile - Varazze
Festa di Santa Caterina

3 aprile - Palermo
Via Crucis Cittadina
Confraternite e Strutture
Ecclesiali

19 aprile - Biella
Santuario di
Graglia. Incontro
Confrat. Piemontesi



M A G G I O

Siamo nel mese di maggio: che cosa si potrebbe trovare di più bello e di più incoraggiante che il recarsi davanti l’altare di Maria e l’unirsi ai canti della primavera, agli uccelli dell’aria e al sospiro del vento.

1 V	S. GIUSEPPE LAVORATORE	mf	
2 S	S. ATANASIO	m	
3 D	Ss. FILIPPO E GIACOMO APOSTOLI		
4 L	S. ANTONINA		
5 M	S. GOTTARDO		
6 M	S. PIETRO NOLASCO		
7 G	S. FLAVIA DOMITILLA		
8 V	B. MARIA VERGINE DI POMPEI		
9 S	S. PACOMIO		
10 D	S. GORDIANO		
11 L	S. IGNAZIO DA LAONI		
12 M	Ss. NEREO E ACHILLEO	mf	
13 M	B. MARIA V. DI FATIMA	mf	
14 G	S. MATTIA APOSTOLO	f	
15 V	S. SEVERINO DELLE MARCHE		
16 S	S. UBALDO		
17 D	S. PASQUALE BAYLON		
18 L	S. GIOVANNI I	mf	
19 M	S. CELESTINO V		
20 M	S. BERNARDINO DA SIENA	mf	
21 G	S. CRISTOFORO MAGALLÁNES	mf	
22 V	S. RITA DA CASCIA	mf	
23 S	S. GIOVANNI B. DE ROSSI		
24 D	B.V. MARIA AUSILIATRICE		
25 L	S. BEDA	mf	
26 M	S. FILIPPO NERI	m	
27 M	S. AGOSTINO DI CANTERBURY	mf	
28 G	S. GERMANO		
29 V	S. MASSIMINO		
30 S	S. GIOVANNA D’ARCO	s	
31 D	VISITAZIONE B.V. MARIA		

Confraternita di San Giuseppe al Palazzo in Messina



La Confraternita di San Giuseppe al Palazzo è certamente tra le più antiche della città di Messina. Essa, infatti, si costituiva nell’anno 1485 e sorse in origine come “Fratrìa dei legnaiuoli” nella quale si raggruppavano i "maestri d'ascia di poteca", i "maestri d'ascia di noce" ed i "maestri d'ascia dell'opera della Marina". Nel 1486 stabiliva la sua Sede nella Chiesa di San Giuseppe, sita nel quartiere del "Piliero", Chiesa che lo storico messinese Bonfiglio chiama “Sacratio ben tenuto et ornato con lavori di stucchi”. Nel contempo, per il suo ordinato funzionamento, la Confraternita si dava dei “Capitoli”, dei quali la stesura più antica che si conosce risale al 1668.

Nel 1742 il vecchio Tempio, nel quartiere del "Piliero", diventato "Planities Sacri Regii Palatii", veniva totalmente restaurato ed arricchito di opere d'arte, mentre il Senato di Messina, con decreto del 19 marzo 1775, proclamava San Giuseppe Patrono della Città. La Confraternita ha avuto il riconoscimento della personalità giuridica ed ancora oggi la sua Sede sociale si trova in via Cesare Battisti n. 109.



Tutti i medaglioni sono stati realizzati in argento e risalgono ad epoche diverse: la A risale al 1907, ed è unica; la B, in quattro esemplari del 1789 (le più antiche!) e la C in cinquanta esemplari dei primi anni del 1900. Per la A e per la B le date sono certe in quanto incise sulle stesse, data incerta per la C. I medaglioni sono tutti lavorati a risalto e rappresentano l'immagine a mezzo busto di San Giuseppe con in braccio il Bambino Gesù e nella mano destra il ramoscello con fiori di giglio.
A - Medaglione pettorale per il Priore;
B - Medaglione pettorale per titolari di Carica;
C - Medaglione pettorale per i Confrati.

Arciconfraternita del SS. Crocifisso di Miglionico (Matera)



La Venerabile Arciconfraternita del SS. Crocifisso di Miglionico - Arcidiocesi di Matera-Irsina- fu eretta il 23 maggio 1891 con il Decreto emanato ad Acerenza dalla Curia Metropolitana, Sede vacante, a firma del Canonico Vincenzo Scognamiglio, Vicario Capitolare. Nel Decreto di Erezione dell’Arciconfraternita si legge: “*Su la considerazione di voler maggiormente promuovere fra i cristiani, in specie operai, lo spirito religioso e di associarli a vivere secondo le norme del Vangelo ed i cristiani ammaestramenti, dati dal Sommo Pontefice Leone XIII, oggi specialmente con l’Enciclica Rerum Novarum, del 15 maggio corrente anno, Decretiamo che in virtù del presente si installi in Miglionico la Congrega del SS. Crocifisso, ...*”. L’Arciconfraternita prende il nome dalla Scultura lignea del SS. Crocifisso che si venera nella Parrocchia Santa Maria Maggiore di Miglionico; attualmente tale Parrocchia appartiene all’Arcidiocesi di Matera-Irsina che nel 1954 fu distaccata da quella di Acerenza.

La pregiata scultura del SS. Crocifisso, tanto venerata dall’intera comunità miglionichese, viene attribuita allo scultore Fra’ Umile da Petralia Soprana (Palermo) e risale agli anni 1623-1629. La stessa fu commissionata da Padre Eufemio da Miglionico, il quale, come la tradizione popolare racconta, la trasportò a spalle dalla Sicilia a Miglionico, in segno di penitenza. L’Arciconfraternita attinge significato e forza dalla spiritualità che sgorga dalla Passione di Nostro Signore Gesù Cristo ed ha individuato il suo simbolo emblematico nell’icona del Crocifisso. Ogni anno il 3 maggio, l’intera Comunità credente di Miglionico onora questo patrimonio spirituale con solenni Festeggiamenti nella storica data della soppressa Festività “*dell’invenzione della vera Croce di Cristo*”, ritrovata da Sant’Elena, madre dell’Imperatore Costantino. La Sacra Immagine del Crocifisso fu esposta durante la Celebrazione Eucaristica presieduta da Sua Santità Giovanni Paolo II in Piazza della Visitazione a Matera, in occasione della sua Visita Pastorale il 27 aprile 1991.

2 maggio - Fasano
Confr. SS. Rosario
Processione di Maria
SS. del Rosario

3 maggio - Modena
3° incontro dei
Responsabili delle
Confraternite
dell’Arcidiocesi di
Modena-Nonantola

17 maggio - Civitella Roveto
V Cammino Diocesano di
Sora-Aquino-Pontecorvo.

17 maggio - Fasano
Confr. Maria SS. della
Salette Processione

30 maggio - Avezzano
Cammino diocesano delle
Confraternite

3 maggio - Capranica
Processione
dell’Arciconfraternita del
SS. Sacramento

2/3 maggio -
Aix-en-
Provence
(Francia)
Maintenance

4 maggio - Torino
Confraternita SS.
Sudario: Festa
della Sindone

24 maggio - Comiso
Solennità dell’Ascensione
di Nostro Signore

30 maggio - Nola
Assemblea dei Priori delle
Confraternite Campane

30 maggio
Castagnole
Processione

31 maggio
Torino
Arciconfraternita
dello Spirito
Santo
Celebrazione
della Pentecoste

23-24 maggio - Lecce
VI Cammino Confraternite
della Puglia

2009 GIUGNO



La carità è veramente l'oro prezioso, invocato, che arricchisce chi lo possiede e lo rende grato a misura che viene donato.

1 L	S. GIUSTINO	m	
2 M	SS. MARCELLINO E PIETRO	mf	
3 M	SS. CARLO LWANGA E C.	m	
4 G	S. QUINZIO		
5 V	S. BONIFACIO	m	
6 S	S. NORBERTO	mf	
7 D	SS. TRINITÀ	s	
8 L	S. FORTUNATO		
9 M	S. EFREM	mf	
10 M	S. CENSURIO		
11 G	S. BARNABA APOSTOLO	m	
12 V	S. ONOFRIO		
13 S	S. ANTONIO DI PADOVA	m	
14 D	S. ELISEO	s	
15 L	S. VITO		
16 M	SS. QUIRICO E GIULITTA		
17 M	S. RANIERO		
18 G	S. GREGORIO BARBARIGO		
19 V	S. ROMUALDO	s	
20 S	S. GOBANO	m	
21 D	S. LUIGI GONZAGA		
22 L	S. PAOLINO DA NOLA	mf	
23 M	S. GIUSEPPE CAFASSO		
24 M	NATIVITÀ S. GIOVANNI BATTISTA	s	
25 G	S. GUGLIELMO DI MONTEVERGINE		
26 V	S. JOSEMARÍA ESCRIVÁ DE B.		
27 S	S. CIRILLO D'ALESSANDRIA	mf	
28 D	S. IRENEO		
29 L	SS. PIETRO E PAOLO APOSTOLI	s	
30 M	SS. PROTOMARTIRI CHIESA ROMANA	mf	

Arciconfraternita di Sant'Eligio De' Ferrari in Roma



L'antica *"Universitas Fabrorum"*, una delle più antiche Corporazioni, poi Confraternita dei Mestieri, di Roma ha la sua Sede nel cuore di Roma, alle pendici del Campidoglio; la Chiesa Confraternale di Sant'Eligio custodisce nel Museo annesso molte pregevoli opere tra le quali la *"Macchina delle Quarant'ore"*, per la pratica devozionale delle *Quarantore*, da molti anni non più esercitata; è un'opera di diversi elementi in legno dorato che, assemblati e collocati sull'Altare Maggiore, esaltavano l'Adorazione Eucaristica.

Le Corporazioni avevano riconosciuto in Roma il loro stato giuridico, facendo parte della costituzione della Città, tanto che i Rettori delle arti erano anche Magistrati del Comune e designati con il nome di Consoli. La "Schola" dei Ferrari, è più volte nominata negli elenchi che si trovano per prestazioni dovute per l'incoronazione di Pontefici o per altre Ricorrenze.

Il medaglione pettorale, che ancora oggi ogni Confratello della Arciconfraternita di Sant'Eligio de'Ferrari in Roma porta sul petto applicato a sinistra sul sacco turchino, è realizzato in lamina di ferro sbalzata e argentata. L'opera matrice, presumibilmente dei primi anni del 1800, fu opera di un artigiano appartenente allo stesso Sodalizio: di forma ovoidalizzante è racchiusa da una semplice cornice con all'interno la scritta – *Venerabile Confraternita di S. Eligio dei Ferrari di Roma* –.

Di semplice fattura riporta a sbalzo il Sant'Eligio benedicente in abiti pontificali con il pastorale; in basso un angelo che ha in mano un martello e custodisce un'incudine, simboli questi universali delle arti fabril.



A - Il medaglione pettorale che ancora oggi, ogni Confratello dell'Arciconfraternita di Sant'Eligio de'Ferrari in Roma porta sul petto applicato a sinistra, sul sacco turchino, è realizzato in lamina di ferro sbalzato e argentato. L'opera matrice, presumibilmente dei primi anni del 1800, fu di un artigiano appartenente allo stesso Sodalizio, di forma ovoidalizzante è racchiusa da una semplice cornice con all'interno la scritta – *Venerabile Confraternita di S. Eligio dei Ferrari di Roma* –. Di semplice fattura riporta a sbalzo il Sant'Eligio benedicente in abiti pontificali con il pastorale; in basso un angelo che ha in mano un martello e custodisce un'incudine, simboli universali delle arti fabril.

B - Antico stendardo della Confraternita dei Fabbri Ferrari;
C - Stendardo dell'Arciconfraternita;
D - Frontespizio dell'antico Statuto della Compagnia di S. Eligio di Fossano (Cuneo).

Arciconfraternita di S. Caterina da Siena in Roma



Il Medaglione pettorale raffigura "Cristo che comunica Caterina" – in un ovale che contiene, nella cornice, la scritta, a grandi lettere: "ARCHICONFRAT. S. CATHARINAE DE SENIS" – ed è l'effigie dell'Arciconfraternita di S. Caterina da Siena a Via Giulia in Roma.

Nell'immagine in bianco e nero – i tradizionali colori della Città di Siena – la testa del Cristo, avvolto nel suo manto, diffonde gli infiniti raggi della sua santità fin sull'estatico volto della Santa che riceve l'Ostia, con le mani aperte nell'accoglienza del suo divino Sposo e nell'offerta di sé: di quella raggiante energia resta, alla fine, trapunto tutto l'ovale.

Il logo – evidentemente ispirato dalla tela "Caterina comunicata da Cristo", del pittore avignonese Etienne Parrocel, che si ammira nella Chiesa dell'Arciconfraternita, nel vano tra le due cappelle di destra – apriva il "Sommario delle Indulgenze, Grazie e Privilegi concessi in perpetuo dai Sommi Pontefici ai Fratelli e Sorelle della Veneranda Arciconfraternita di S. Caterina da Siena in Via Giulia", apparso in una sorta di manifesto del 1855. E figura, a colori, sullo Stendardo adottato dal Pio Sodalizio sin dal 1928, su bozzetto dello scultore senese Arturo Viligiardi.

14 Giugno - Comiso Solennità del Corpus Domini: Processione

14 giugno - Fasano Confr. SS. Sacramento Processione del Corpus Domini

14 giugno - Modena Solenne Processione del Corpus Domini con le Confraternite della Diocesi

7 giugno - Savona **33°** Incontro delle Confraternite della Diocesi di Savona-Noli

21 giugno Mostra "Le Impronte delle Confraternite".

14 giugno - Palermo Vespri e Processione del Corpus Domini Confraternite, e Strutture Ecclesiali.

24 giugno - Mattarana di Corrodano Confraternita N.S. Assunta

14 giugno - Catania Corpus Domini. Processione Eucaristica

18 giugno - Fonte Nuova San Calogero Eremita.

28 giugno - Roma Solenne Messa Pontificale Festività Arciconfraternita S. Eligio de' Ferrari

20-21 giugno - Orvieto XVIII Cammino delle Confraternite delle Diocesi d'Italia





LUGLIO 2009

L'aria, il sole, il mare, le terme inducono a pensare agli ammalati e ai sofferenti; e di conseguenza... riflettere sull'importanza della salute fisica, che, pur così fragile, è indispensabile al compimento dei doveri quotidiani.

1 M	S. ARONNE		
2 G	S. BERNARDINO REALINO		
3 V	S. TOMMASO APOSTOLO	f	
4 S	B. PIER GIORGIO FRASSATI	mf	
5 D	S. ANTONIO M. ZACCARIA		
6 L	S. MARIA GORETTI	mf	
7 M	S. PANTENO DI ALESSANDRIA		
8 M	Ss. AQUILA E PRISCILLA		
9 G	Ss. AGOSTINO ZHAO RONG E C.	mf	
10 V	Ss. RUFINA E SECONDA		
11 S	S. BENEDETTO	f	
12 D	Ss. NABORE E FELICE		
13 L	S. ENRICO	mf	
14 M	S. CAMILLO DE LELLIS	mf	
15 M	S. BONAVENTURA	m	
16 G	B.V. MARIA DEL MONTE CARMELO	mf	
17 V	S. MARCELLINA		
18 S	S. MATERNO		
19 D	S. EPAFRA		
20 L	S. APOLLINARE	mf	
21 M	S. LORENZO DA BRINDISI	mf	
22 M	S. MARIA MADDALENA	m	
23 G	S. BRIGIDA	f	
24 V	S. CRISTINA DI BOLSENA		
25 S	S. GIACOMO APOSTOLO	f	
26 D	Ss. GIOACCHINO E ANNA		
27 L	S. SIMEONE STILITA		
28 M	Ss. NAZARIO E CELSO		
29 M	S. MARTA	m	
30 G	S. PIETRO CRISOLOGO	mf	
31 V	S. IGNAZIO DI LOYOLA	m	

Confraternita Maria SS. Addolorata di Palagianello (Taranto)



La Confraternita Maria SS. Addolorata di Palagianello, in provincia di Taranto, è nata il 2 Aprile 1875, con essa è nato il Medaglione di forma ovale che rappresenta la Madonna Addolorata trafitta da una spada al cuore con una scritta che le fa da cornice *VIRGO DOLOROSA ORA PRONOBIS* (Vergine Addolorata prega per noi). Col passare degli anni il Medaglione si è rimodellato ed è diventato di forma rotonda, raffigurante sempre la Madonna Addolorata, trafitta da una spada al cuore; però, come si può ben notare, la scritta non compare più.
La Confraternita dell'Addolorata ha in uso perpetuo la Cappella in onore della Vergine dei Sette Dolori, opera dell'architetto Gabriele Califano nel 1874, ricavata dalla chiusura di un vecchio ingresso della bella Chiesa di San Pietro; l'uso fu concesso dal Conte Antonio Stella Caracciolo.

Nobile Congrega di Maria SS.ma del Monte Carmelo in Palmi (Reggio Calabria)



La fondazione della Confraternita della Venerabile SS. Maria del Carmine di Palmi, in provincia di Reggio Calabria, risale ai profughi di Messina, che si trovavano in una piccola Chiesetta che fu la primitiva sede di un modesto convento Carmelitano, abolito dalla celebre Bolla d'Innocenzo X del 1652. In passato si credeva che la Confraternita fosse stata fondata nel 1777, finchè lo storico Antonio De Salvo non fissò la data al 1540, assegnando la nascita al Maestro Provinciale Angelo Emiliano.
Ma anche questa data risulta errata, perchè la Provincia di Calabria fu creata con lo smembramento di quella Napoletana avvenuta nel 1574 con primo Vicario, lo stesso Emiliano. Risulta corrispondente al vero, invece, che fu rimessa in piedi nel 1737 sotto il Priorato di Mastro Gaetano La Rocca e dal Reverendo sacerdote Don Antonio Attinà, con la data di nascita da ascrivere a circa mezzo secolo prima.

Questa Congregazione o Confraternita, fu fondata dalla devozione del Magnifico Tomaso Salvatore, il quale a nome dei Confratelli, supplicando la benignità di Mons. Vescovo di Mileto, l'8 luglio 1689, ne ottenne la dispensa. In tale anno, il giorno del Glorioso Santo Alberto, Patriarca della Religione Carmelitana, cadente il 7 agosto, fu per acclamazione eletto per Capo e Governatore lo stesso Magnifico Salvatore. Dopo, formate le regole da osservarsi nella stessa Congregazione e approvate che forono da Mons. Ill.mo nel mese di ottobre, la scelta del 7 agosto per l'elezione delle cariche era molto importante in quanto risultava essere il giorno della ricorrenza del Patriarca della Religione Carmelitana, cioè Santo Alberto da Trapani.
Per i Messinesi il culto verso questo Santo era immenso in quanto si narra che nel 1300, essendo la Città assediata da Roberto, Duca di Calabria, i cittadini, straziati dalla fame, ricorsero a Sant'Alberto, che allora dimorava nella Città, affinché li aiutasse. Dopo che il Santo innalzò le preghiere, comparvero all'orizzonte tre navi cariche di grano che riuscirono ad entrare indisturbate nel porto, malgrado la sorveglianza degli assediati.

Venerabile Confraternita di S. Rosalia dei Sacchi (Palermo)



La fondazione risale al 1635 quando Don Giuseppe Bonfante nel 1628 radunò un gruppo di devoti che raccoglievano elemosine per i bisogni del Conservatorio. Il loro abito era costituito da un sacco di tela cruda con mantello di lanetta che recava una croce bianca e nel mezzo l'immagine di S. Rosalia. Oggi l'abito è di colore nero bordato di blu con la figura di S. Rosalia. Il Medaglione pettorale ritrae la Santa con la Croce ed il teschio nelle mani, contornata da fiori di pomelie.

Luglio - Acqui Terme
Solennità di San Guido,
Patrono della Diocesi di
Acqui – Confraternite
della Diocesi

26 luglio - Festa
Confraternita di S. Giacomo
Maggiore di TOLEDO

12 luglio - Acqui
Festa di San Guido
Patrono Diocesi di Acqui

6 luglio - Varese Ligure
Confraternita SS. Antonio e
Rocco

4 luglio - Termini Imerese
Le Confraternite della città
celebrano il Beato
Piergiorgio
Frassati

16 luglio - Taranto
Confrat. Maria SS. del Carmine
Processione della B.V. del Carmine.

15 luglio - Palermo
Festino di S. Rosalia le
Confraternite portano in
processione l'Urna con le
Sacre Reliquie della
"Santuzza".

23-24 luglio - Bolsena
Sacra Rappresentazione
Martirio Santa Cristina.



in evidenza

2000
AGOSTO

La giustizia. È virtù mirabile. Se ne sente parlare molto, ma, praticamente, viviamo in mezzo a grandi ingiustizie, che hanno origine dal modo stesso di comportarsi e di agire da parte di tanti.

1	S	S. ALFONSO M. DE' LIGUORI	m	
2	D	S. EUSEBIO DI VERCELLI		
3	L	S. ASPRENATO		
4	M	S. GIOVANNI M. VIANNEY	m	
5	M	DED. BAS. S. MARIA MAGGIORE	mf	
6	G	TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE	f	
7	V	Ss. SISTO II E C.	mf	
8	S	S. DOMENICO	m	
9	D	S. TERESA BEN. DELLA CROCE		
10	L	S. LORENZO	f	
11	M	S. CHIARA D'ASSISI	m	
12	M	S. GIOVANNA F. DE CHANTAL	mf	
13	G	Ss. PONZIANO E IPPOLITO	mf	
14	V	S. MASSIMILIANO M. KOLBE	m	
15	S	ASSUNZIONE B.V. MARIA	s	
16	D	S. STEFANO D'UNGHERIA	mf	
17	L	S. GIOVANNA DELANOUE		
18	M	S. ELENA		
19	M	S. GIOVANNI EUDES	mf	
20	G	S. BERNARDO	m	
21	V	S. PIO X	m	
22	S	B.V. MARIA REGINA	m	
23	D	S. ROSA DA LIMA		
24	L	S. BARTOLOMEO APOSTOLO	f	
25	M	S. LUDOVICO	mf	
26	M	S. ANASTASIO		
27	G	S. MONICA	m	
28	V	S. AGOSTINO	m	
29	S	MARTIRIO DI S. GIOVANNI B.	m	
30	D	S. MARGHERITA W.		
31	L	S. ARISTIDE		

Confraternita “Maria SS. Immacolata” di Casarano (Lecce)



All risveglio devozionale mariano, scaturito dal Concilio Tridentino, Casarano partecipò erigendo nel 1619 una Confraternita dedicata all’*“Immacolata Conceptione”*. La fondò Giovan Battista Filomarino, cugino della feudataria di Casarano, Donna Lucrezia Filomarino e il Vescovo del tempo, Mons. Girolamo De Franchis, l’autorizzò e la benedisse. La Confraternita, sin dal suo inizio aiutò i poveri, combattè l’usura, assistette i malati e i moribondi e soprattutto diffuse la devozione a Maria curando la celebrazione dei riti delle Sette Festività mariane, in special modo quella dicembrina dell’Immacolata Concezione. All’atto di ammissione nella Confraternita, coloro che hanno compiuto il periodo di noviziato ed aspirano a diventare Confratelli, durante la solennità dell’Immacolata, raggiungono l’altare con l’abito disteso sulle braccia in modo che il medaglione sia rivolto verso il celebrante. Terminato il rito e ricevuta la benedizione, i nuovi confratelli baciano il medaglione e aiutati dal Priore indossano l’abito.

Il medaglione pettorale in uso nella Confraternita “Maria SS. Immacolata” di Casarano raffigura la Vergine “Immacolata” secondo l’immagine della iconografica classica. Nella forma ordinaria è realizzato su una lamina di ferro argentata con la figura della Madonna posta a sbalzo sulla quale si staglia la dicitura *“B.V. MARIA IMMACOLATA”*. Si applica sulla mozzetta azzurra alla parte sinistra del petto, in direzione del cuore. A secondo del ruolo svolto all’interno della Confraternita, si differenzia nel colore e nella foggia: il Priore indossa, sugli abiti ordinari, un collare riccamente lavorato con decorazioni floreali su cui pende il medaglione dorato incastonato in una corona di vetrini colorati. Il I e II Assistente portano, sui propri abiti, lo stesso medaglione dorato appuntato su un collare di fascia bianca e oro che si poggia sulle spalle e scende sul petto. I Capi Compagnia hanno il medaglione dorato, mentre i confratelli lo portano argentato. Le donne, invece, hanno in dotazione un nastro celeste che partendo dal dorso passa sugli omeri e cade sul petto con una tonda medaglia raffigurante un mezzo busto dell’Immacolata.

Arciconfraternita Santa Croce - SS. Trinità e Maria Addolorata in San Francesco in Lucera (Foggia)



Medaglione Confraternale del 1821

L’Arciconfraternita intitolata alla Santa Croce, alla SS.ma Trinità ed alla Beata Vergine Maria Addolorata nel 1821 ha realizzato un Medaglione con queste immagini iconografiche: l’Eterno Padre con le braccia aperte sorregge il Crocifisso con il Figlio in Croce, sulla stessa vi è la Colomba, segno dello Spirito Santo, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo raffigurano la Santissima Trinità. Ai piedi della Croce la Beata Vergine Addolorata. Intorno al Medaglione la scritta in latino: *“ARCHISODALITAS S. CRUCIS SS. TRINITATIS ET DOLENTIS MATRIS MARIAE”*.

Tra le prime fraternità medievali della Città, la *Pia Congregazione della Santa Croce di Lucera*, risalente al 1379, è frutto della fioritura spirituale seguita alla vittoria sui Saraceni nel XIV secolo. La sua istituzione risale, con molta probabilità, alla seconda metà del XIV secolo. In seguito alla *Bolla Quaecumque* di Papa Clemente VIII (7.12.1604) il Sodalizio è aggregato alla Venerabile Arciconfraternita

dei Pellegrini e Convalescenti della Città di Roma. In forza di tale unione prende il nome di Pia Congrega di Santa Croce e SS.ma Trinità. Nel 1771 la Confraternita riceve il Regio Assenso, ossia il Decreto Reale di approvazione dello Statuto, che le conferiva la personalità giuridica.

Nel 1821 viene canonicamente costituita in Confraternita sotto il titolo di Maria Vergine Addolorata, sotto la protezione del Padre Generale dei Servi di Maria Vergine, con tutte le indulgenze, grazie e benefici spirituali dello stesso Ordine.

Il 30 maggio 1855, con propria Bolla, Pio IX la eleva in perpetuo ad Arciconfraternita sotto il titolo di S. Croce, SS.ma Trinità e Maria Addolorata.

Le finalità dell’Arciconfraternita sono quelle di contribuire a diffondere la devozione alla Beata Vergine Addolorata, alla Esaltazione della Croce ed alla promozione della figura e delle opere di S. Francesco Antonio Fasani, il Santo lucerino i cui resti sono venerati sotto l’altare maggiore della Chiesa di San Francesco.



in evidenza

20 agosto - Brugnato
Festa della Confraternita di San Bernardo

10 agosto - Manarola di Riomaggiore
Festa della Confraternita di San Lorenzo Martire

15 agosto
Sesta Godano
Festa della Confraternita di S. Maria Assunta



SETTEMBRE 2009

La fede, tenetelo sempre presente, è il più alto dei beni, più alto ancora della vita medesima, perché attraverso la fede veniamo uniti a Colui che è creatore e donatore della vita.

1 M	S. SISTO		
2 M	S. ELPIDIO		
3 G	S. GREGORIO MAGNO	m	
4 V	S. ROSALIA		
5 S	S. QUINTO		
6 D	S. ZACCARIA		
7 L	S. GRATO DI AOSTA		
8 M	NATIVITÀ B.V. MARIA	f	
9 M	S. PIETRO CLAVER	mf	
10 G	S. NICOLA DA TOLENTINO		
11 V	Ss. PROTO E GIACINTO		
12 S	Ss. NOME DI MARIA	mf	
13 D	S. GIOVANNI CRISOSTOMO		
14 L	ESALTAZIONE DELLA S. CROCE	f	
15 M	B.V. MARIA ADDOLORATA	m	
16 M	Ss. CORNELIO E CIPRIANO	m	
17 G	S. ROBERTO BELLARMINO	mf	
18 V	S. GIUSEPPE DA COPERTINO		
19 S	S. GENNARO	mf	
20 D	Ss. ANDREA KIM E C.		
21 L	S. MATTEO AP. E EV.	f	
22 M	S. MAURIZIO		
23 M	S. PIO DA PIETRELCINA	m	
24 G	B.V. MARIA DELLA MERCEDE		
25 V	S. CLEOFA		
26 S	Ss. COSMA E DAMIANO	mf	
27 D	S. VINCENZO DE' PAOLI		
28 L	S. VENCESLAO	mf	
29 M	Ss. MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE	f	
30 M	S. GIROLAMO	m	

Confraternita SS. Sacramento in Collemeto (Lecce)



La Confraternita del SS. Sacramento di Collemeto istituita nel 1922 da Mons. Nicola Giannattasio, Vescovo di Nardò, “ad esperimento”, al fine di poter usufruire dei vantaggi spirituali ed avere rilevanza giuridica, viene riconosciuta ed eretta canonicamente solo dopo ottanta anni, nel 2002, da Mons. Donato Negro, Arcivescovo di Otranto.

La storia di questa Confraternita è la storia del piccolo paese dove nasce: basta scorrere gli elenchi nominativi per ritrovare il nome dei genitori, dei nonni, dei parenti, dei vicini di casa, è la storia della loro vita e del loro credo, fatta di preghiera, di solidarietà, di condivisione dei dolori e delle gioie di tutta la Comunità.

Conoscendo i bisogni della Comunità, cercano di dare una risposta cristiana a necessità concrete come: alleviare la solitudine degli anziani con la recita comunitaria del Rosario: accogliere nel proprio Oratorio, come “casa” gli immigrati stagionali, facendo attenzione al pluralismo religioso. Il Pio Sodalizio, sempre presente e vivo nel suo operare e

nella sua struttura ha, soprattutto, lo scopo di promuovere e assecondare la vita cristiana dei confratelli, portarli con frequenza al Sacramento della Comunione e al culto di Gesù Sacramentato, con la partecipazione in corpo o per turno alle Funzioni Parrocchiali celebrate in onore dell’Eucaristia.

I Confratelli hanno come corredo una tunica bianca cinta da un cingolo bianco, una mozzetta bianca con orlo dorato, un cappuccio bianco e un medaglione pettorale con cordone celeste.



A - Il medaglione è di rame dorato e raffigura, in rilievo, due angeli genuflessi su una nuvola in atto di adorazione e reggono un Ostensorio, simbolo del SS. Sacramento.
L'Ostensorio, con tralci di vite e con spighe, si ripete sullo stendardo di seta bianca con ricami dorati, viene esposto o portato in Processione in alcune solennità religiose, come il Corpus Domini, le Quaranta Ore Eucaristiche e la Festa della Patrona “Maria SS. di Costantinopoli, l’Odigitria”.
B - Stendardo Confraternale.

Confraternita Orazione e Morte di Lanciano (Chieti)



I Novizi, come i giovani Confratelli, hanno la possibilità di attingere a quel prezioso tesoro che è la Memoria di quei Confratelli che possono vantare una anzianità di iscrizione al Sodalizio che sfiora in alcuni casi il mezzo secolo. Ecco quindi che, in questi giorni si fa un gran parlare della “nuova Bara per il nostro Cristo Morto” e naturalmente se ne parla traendo spunto da vari argomenti che spesso iniziano con “Ma t’arecurd quand...”. Indubbiamente nel corso degli anni si sono susseguite diverse “portantine” processionali frutto dell’inventiva ed anche delle necessità confraternali. In molti ricordano quando al di sotto della bara del Cristo veniva spinta la “carretta” con le batterie necessarie all'alimentazione delle luci che attorniarono la Statua del Cristo. È quindi con molta partecipazione e trepidazione che si aspetta l'arrivo della nuova “portantina” che per i confratelli, ma anche per i fedeli lancianesi tutti, ha un ruolo particolare nella simbologia della partecipazione religiosa al rito della Settimana Santa.



Confraternita di San Giuseppe di Misilmeri (Palermo)



La Confraternita di San Giuseppe di Misilmeri venne fondata nel 1750; consta di circa 1.400 Confrati, promuove e incentiva il culto per il Patriarca, collabora attivamente con il programma pastorale parrocchiale. L’“abitino” dei Confrati riproduce la Statua del Santo, che è custodita presso la Chiesa Madre San Giovanni Battista di Misilmeri.

13 settembre
Atessa

Incontro Interdiocesano
delle Confraternite a cura
della Confraternita
Maria SS. Addolorata

2 settembre
Santuario di Portoria: Messa
per le Confraternite di
S. Caterina da Genova

27

settembre - Civitavecchia
VIII Cammino regionale

20 settembre - Maierato

Confraternita di Maria SS. della
Provvidenza-Solenne
Processione di Maria SS.

7

settembre – Legnaro
di Levanto Processione

12

settembre - Comiso
inizio del triduo in onore della
Beata Maria Vergine Addolorata

26

settembre - Taranto
Confrat. S. Maria di
Costantinopoli
Processione SS.Cosimo
e Damiano

15

settembre - Comiso:
Festa Liturgica in onore della Madonna Addolorata

20

settembre
Metropoli di Benevento-Ariano
Irpino Cammino di Fraternità

12

settembre - La Spezia
Processione per San
Venerio Confraternite
Diocesane

15

settembre
Casolla di Caserta:
Festeggiamenti in
onore di Maria SS.
Addolorata

2009 OTTOBRE



La professione della donna non può prescindere dai caratteri inconfondibili con cui il Creatore ha voluto contrassegnare la fisionomia...
Il fine inoltre a cui il Creatore ha voluto ordinare tutto l'essere della donna è la maternità.

1 G	S. TERESA DI GESÙ BAMBINO	m	
2 V	Ss. ANGELI CUSTODI	m	
3 S	S. GERARDO DI BROGNE		
4 D	S. FRANCESCO D'ASSISI		
5 L	S. PLACIDO		
6 M	S. BRUNO	mf	
7 M	B.V. MARIA DEL ROSARIO	m	
8 G	S. PELAGIA		
9 V	S. GIOVANNI LEONARDI	mf	
10 S	S. DANIELE COMBONI		
11 D	S. FIRMINO		
12 L	S. SERAFINO DA MONTEGRANARO		
13 M	S. ROMOLO		
14 M	S. CALLISTO I	mf	
15 G	S. TERESA D'ÁVILA	m	
16 V	S. EDVIGE	mf	
17 S	S. IGNAZIO DI ANTIOCHIA	m	
18 D	S. LUCA EVANGELISTA		
19 L	S. PAOLO DELLA CROCE	mf	
20 M	S. MARIA BERTILLA BOSCARDIN		
21 M	S. ORSOLA		
22 G	S. DONATO SCOTO		
23 V	S. GIOVANNI DA CAPESTRANO	mf	
24 S	S. ANTONIO MARIA CLARET	mf	
25 D	S. MINIATO		
26 L	Ss. LUCIANO E MARCIANO		
27 M	S. EVARISTO		
28 M	Ss. SIMONE E GIUDA APOSTOLI	f	
29 G	S. ONORATO DI VERCELLI		
30 V	S. MARCIANO DI SIRACUSA		
31 S	S. QUINTINO		

Arciconfraternita di Sant'Antonio di Padova



A

degli spiriti maligni, e vinte le tentazioni di questo secolo, per purezza di vita e innocenza di costumi mondato, meriti di apparire al tuo cospetto; e per tua grazia, con Te e con gli Angeli viva in eterno. Per lo stesso Signor nostro Gesù Cristo, Tuo Figlio, col quale vivi e regni nei secoli dei secoli.



B



C

I membri dell'Arciconfraternita di S. Antonio di Padova, canonicamente istituita nell'anno 1232 presso la Basilica di S. Antonio in Padova, indossano oggi sul Mantello confraternale il Medaglione Antoniano sorretto da una cordoniera rossa.

Con gli Statuti del primo '900 questa figura sparì, così il Medaglione originale viene oggi indossato dal Priore.

Il medaglione viene imposto ai nuovi iscritti in un'apposita cerimonia di vestizione dopo essere stato benedetto con la formula tradizionale: *O Dio, Padre Onnipotente, per redimere il genere umano ed espellere la potestà dei nostri nemici, Tu hai voluto che il Figlio tuo unigenito morisse sulla Croce: per la sacratissima Passione del medesimo tuo Unigenito e per l'intercessione del beato Antonio, Confessore tuo e Dottore, umilmente ti supplichiamo, affinché, a queste medaglie infonda la tua santa benedizione; e concedi che colui che devotamente le porterà, consegua da Te grazia e indulgenza, e invocando la mirabile potenza della Croce, sia liberato dal potere*

A - Il medaglione è la riproduzione in argento di quello proprio del Priore.

B - Medaglione del Priore, realizzato in oro e avorio con raffigurato S. Antonio in piedi su nuvole con in mano il Libro ed il giglio, fu donato all'Arciconfraternita nel 1828 dal C.te Papafava Protettore della Confraternita e fu indossato fino all'inizio del '900 proprio dalla figura del Protettore, che veniva scelto tra le persone più notabili ed influenti delle città di Padova.

C - Medaglione dei Confratelli. Fino a metà del novecento le medaglie riportavano sul retro l'invocazione contro il maligno nota come Breve di S. Antonio (riprodotta anche alla base dell'obelisco di P.zza S. Pietro): *Ecce Crucem Dómini / fugite, partes adversae: / vicit Leo de tribu Juda, / Radix David. / Alleluia!*

Confraternita Nostra Signora del Rosario di San Biagio in Val Polcevera (Genova)



Terminata nel 1814 l'occupazione francese, le Confraternite, sopprese nel 1811 dal Governo napoleonico, ricostituiscono le Argenterie dal 1814 al 1824 – con impresso il punzone "Torretta". Le opere in argento rivelano a volte, accanto a forme classicheggianti, moduli rococò dovuti forse ad una ricostruzione dei pezzi requisiti nel 1798 dalla Repubblica Ligure. È il caso degli Argenti di S. Biagio: su un basamento dalla stilizzata decorazione ottocentesca siede una Madonna, ancora settecentesca, caratterizzata dal movimento scioltissimo, dalle vesti arabesche e dal libero atteggiarsi della figura. L'attività degli Argentieri genovesi cominciò così e sorsero le prime "botteghe" nella zona di San Matteo, di Soziglia e poi nella Via che prese il nome emblematico di Via Orefici.

La Piccola Piazza centrale della zona venne chiamata "Campetus Fabrorum", cioè Campo dei Fabbri. Il termine "Fabrorum" si trasformò presto in "fravorum", forse più facile a dirsi e poi in quello definitivo di "FRAVEGHI", termine che rimase ininterrottamente nei secoli sino al 1950 circa ad indicare gli argentieri di Genova. I Fraveghi formarono ben presto la loro "Corporazione" (1248), per collaborare meglio fra loro, aiutarsi a vicenda, difendere i propri diritti e sancire i propri doveri; stesero il loro "Statuto" e scelsero come "Patrono" un Santo argentiere: Sant'Eligio da Tours, Patrono degli argentieri di Francia. La Chiesa di N.S. delle Vigne fu la sede della Corporazione. Ancora oggi esiste il suo altare, il secondo della navata a sinistra.

È utile sapere che il punzone "Torretta" fu, per secoli, uno dei simboli più prestigiosi della "Gloriosa Repubblica di Genova". Venne soppresso nel 1824 da Carlo Felice "Duca di Savoia", "Re di Sardegna".

Il Medaglione è detto "IMPRONTA", è realizzato in argento, cm 20x17, con il punzone "Torretta" degli orafi della Repubblica di Genova. Risale alla seconda metà del 1700. raffigura la Madonna del S. Rosario e San Biagio.

4 ottobre - Comiso
Supplica alla Madonna
del Rosario. Inizio del
triduo in onore della
Beata Maria Vergine del
Rosario.

6 ottobre
Monopoli
Confraternite. SS.
Rosario Triduo e
Processione

11 ottobre - Isola del
Gran Sasso
Incontro Interregionale
delle Confraternite.
Santuario San Gabriele.

11 ottobre
Castel Madama
VI Cammino
Diocesano di Tivoli

18 ottobre - Comiso
Festa della Madonna
di Fatima. Santa
Messa e processione.

25 ottobre - Cammino
Interregionale di Fraternita'
Abruzzo e Molise. Diocesi
Campobasso Boiano.

4 ottobre –
Bonassola
Processione per la
Festa del Rosario.

7 ottobre - Comiso
Festa Liturgica della
Beata Vergine del
Rosario. Santa Messa
e Processione.

11 ottobre – Levanto
Messa e Processione
per la Madonna della
Salute.

17 ottobre - Savona
Assemblea dei Priori
della Diocesi di
Savona-Noli.

18 ottobre
Alatri a Fumone
XX Cammino
diocesano di
Anagni.

30 ottobre
Mondovì
Confraternita
S. Antonio abate
e S. Giovanni
decollato.

Ottobre:
Belvedere
Marittimo (CS)
V Cammino di
Fraternità delle
Confraternite
di Calabria.



La vita umana è un pellegrinare continuo, lungo e pesante. Su per l'erta sassosa, per la strada segnata a tutti su quel Colle. Nel mistero attuale, Gesù rappresenta il genere umano.

1 D	TUTTI I SANTI	s	
2 L	COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI		
3 M	S. MARTINO DE PORRES	mf	
4 M	S. CARLO BORROMEO	m	
5 G	S. GERALDO		
6 V	S. LEONARDO DI NOBLAC		
7 S	S. BALDO		
8 D	S. GOFFREDO DI AMIENS		
9 L	DEDIC. BASILICA LATERANENSE	f	
10 M	S. LEONE MAGNO	m	
11 M	S. MARTINO DI TOURS	m	
12 G	S. RENATO	m	
13 V	S. DIEGO		
14 S	S. STEFANO DA CUNEO		
15 D	S. ALBERTO MAGNO		
16 L	S. MARGHERITA DI SCOZIA	mf	
17 M	S. ELISABETTA D'UNGHERIA	m	
18 M	DED. BASILICA SS. PIETRO E PAOLO	mf	
19 G	S. MECTILDE DI HELFTA		
20 V	S. EDMONDO		
21 S	PRESENTAZIONE B.V. MARIA	m	
22 D	S. CECILIA	s	
23 L	S. CLEMENTE I	mf	
24 M	S. ANDREA DUNG-LAC E C.	m	
25 M	S. CATERINA DI ALESSANDRIA	mf	
26 G	S. SIRICIO		
27 V	S. VIRILIO		
28 S	S. GIACOMO DELLA MARCA		
29 D	S. ILLUMINATA		
30 L	S. ANDRA APOSTOLO	f	

Confraternita dei Cinturati di Santa Maria del Soccorso di Campagna (Salerno)



La Confraternita dei Cinturati di Campagna (Salerno), comunemente denominata di Maria SS. del Soccorso, è stata canonicamente eretta nella Chiesa della SS. Annunziata e vanta un'origine assai remota. È per antichità la seconda Confraternita di Campagna, essendo stata fondata nella prima metà del XIV secolo. Essa venne istituita dai Reverendi Padri Agostiniani nella piccola Chiesa del primitivo loro Cenobio, il quale sorgeva sul rione di S. Agostino, accanto all'antico Palazzo Ducale ed era chiamata Confraternita dei Cinturati di S. Monica. È stata sempre dotata di copiose indulgenze e di non pochi altri privilegi spirituali, con i Decreti del 16 Luglio 1867 e del 9 Ottobre 1912, firmati dai "Generali" dell'Ordine. Attualmente la Confraternita è composta da sessanta iscritti, guidati dal Consiglio Direttivo.

La Confraternita indossa sempre il medaglione fatta eccezione per le Processioni di Passione (quali ad esempio, quella del Cristo Morto il Venerdì Santo).



A - Il Medaglione pettorale fu realizzato nel '700. È in argento puro e riporta l'immagine, cesellata a mano, della Madonna della Cintura con in braccio Gesù Bambino nell'atto di porgere le cinture a Sant'Agostino e a Santa Monica. Anche la cornice dei medaglioni è cesellata a mano e rappresenta un motivo floreale. Alla base di ogni medaglione vi è un fiocchetto in filo d'oro. Il medaglione viene portato appeso al collo con un cordoncino di colore rosso a raffigurare il martirio, poiché questa Confraternita è anche custode dei resti mortali di San Liberato Martire;

B - Icona della Confraternita;

C - Statua di Santa Maria del Soccorso

Confraternita di Maria SS. della Misericordia e di San Giovanni Battista di Chiatramonte Gulfi (Ragusa)



Fu fondata nel 1587 per volontà dei Cavalieri di Malta, vive in seno alla Chiesa di San Giovanni Battista in Chiatramonte Gulfi, la quale già da allora divenne Sede dei suddetti Cavalieri, che successivamente ne fecero riconoscere gli Statuti presso l'Autorità Ecclesiale competente. Tale riconoscimento avvenne il 19 dicembre del 1796.

Proprio per questa continua presenza dei Cavalieri di Malta, sia la Confraternita, sia la Chiesa, hanno come simbolo la Croce a otto punte. Il simbolo è presente anche sull'abito confraternale che mantiene le sue vecchie origini: è composto da un saio bianco legato in vita da un cingolo, da un cappuccio bianco, da un corpetto rosso ricamato in oro e da una mantella rossa che sulla spalla sinistra porta appunto la Croce a otto punte.

La Confraternita si prefigge di sviluppare la vita cristiana dei confrati che ne fanno parte e di concorrere all'incremento del Culto pubblico nella predetta Chiesa di San Giovanni Battista. Inoltre, ha lo scopo di offrire aiuto e assistenza ai confrati infermi e bisognosi,

oltre che promuovere e attuare fini caritatevoli ovunque ne fosse richiesta la necessità. Attualmente la Confraternita è suddivisa in due sezioni: una maschile che conta circa 190 confrati e una femminile che conta circa 140 presenze.

Durante tutto l'arco dell'anno, il 24 di ogni mese, Confrati e Consorelle si incontrano per la formazione spirituale animata dal Padre Spirituale della Confraternita, curano l'organizzazione dei festeggiamenti del 24 giugno in onore di San Giovanni Battista e partecipano a tutte le manifestazioni religiose e civili della Città con le proprie insegne. Confrati e Consorelle dunque svolgono le attività previste, non solo in seno alla propria Chiesa, ma anche nell'ambito Parrocchiale. Ed è proprio in tale ambito che la presenza della Confraternita trova la sua massima espressione durante la Settimana Santa.

Inoltre, è opportuno evidenziare che negli ultimi anni l'impegno profuso in ambito confraternale ha visto protagonisti soprattutto i giovani, che con orgoglio e tenacia continuano a tramandare le tradizioni che i nostri Padri ci hanno lasciato e che costituiscono le vere radici della Confraternita.

16 novembre - Palmi
Miracolo di Maria SS. del
Monte Carmelo -
Processione Penitenziale.

22 Novembre - Catania
9ª giornata Confraternale
Diocesi di Catania.

7 novembre - Comiso
Ottavario dei defunti
Santa Messa in suffragio dei
Confrati defunti.

22 novembre - Palermo
Solennità di Cristo Re
Assemblea annuale delle
Confraternite in Cattedrale
con l'Arcivescovo

 **in**

in evidenza

2009 DICEMBRE



Come tutte le altre epoche dell'anno hanno un fascino per il buon cristiano, l'avvento in particolare si impone col suo incanto, giacché ci dice che il natale è vicino e ci insegna come dobbiamo preparare le nostre anime per così eccelsa solennità.

1 M	S. ELIGIO		
2 M	S. VIVIANA		
3 G	S. FRANCESCO SAVERIO	m	
4 V	S. GIOVANNI DAMASCENO	mf	
5 S	S. GERARDO		
6 D	S. NICOLA		
7 L	S. AMBROGIO	m	
8 M	IMMACOLATA CONC. B.V. MARIA	s	
9 M	S. JUAN DIEGO	mf	
10 G	MADONNA DI LORETO		
11 V	S. DAMASO I	mf	
12 S	B. MARIA VERGINE DI GUADALUPE	mf	
13 D	S. LUCIA		
14 L	S. VENANZIO FORTUNATO		
15 M	S. MARIA CROCIFISSA DI ROSA		
16 M	S. ADELAIDE		
17 G	S. MODESTO		
18 V	S. GRAZIANO		
19 S	S. ANASTASIO I		
20 D	S. LIBERALE DI R.		
21 L	S. PIETRO CANISIO		
22 M	S. FRANCESCA CABRINI		
23 M	S. GIOVANNI DA KETY	mf	
24 G	S. DELFINO		
25 V	NATALE DEL SIGNORE	s	
26 S	S. STEFANO	f	
27 D	S. GIOVANNI AP. ED EV.	f	
28 L	Ss. INNOCENTI MARTIRI	f	
29 M	S. TOMMATO BECKETT		
30 M	S. FELICE I		
31 G	S. SILVESTRO I		

Confraternita del SS. Crocifisso di Busetto Palazzolo (Trapani)



La Confraternita del Crocifisso di Busetto Palazzolo, nasce in quella amena e remota contrada del Comune di Monte San Giuliano, l'antichissima ed odierna Erice, l'11 settembre del 1864 con Decreto del Vescovo di Trapani Mons. Vincenzo Ciccolo Rinaldi e successivamente riconosciuta civilmente con Regio Decreto nel 1936.

La Confraternita, ricostituita nel 2006 da S.E. Mons. Francesco Miccichè, Vescovo di Trapani, incorpora il Comitato costituito in Busetto Palizzolo nel 1980 per l'organizzazione della Sacra Rappresentazione detta della "Via Crucis" ed ha come Stemma quello già in uso dal Sodalizio.

Lo Stemma della Confraternita del Crocifisso di Busetto Palizzolo è l'espressione di una profonda fede per Cristo che risorge dopo il martirio e la morte in Croce. La Croce, elemento fondamentale e centrale dello Stemma è rappresentata nel suo aspetto glorioso, preziosa, senza il Crocifisso inchiodato su di Essa, così come è in diverse antiche rappresentazioni dell'arte romanica. Questo modo di rappresentare la Croce, diversamente da un modo più realistico e drammatico, mette in luce gli effetti della Croce (riconciliazione, pace, gloria, sicurezza, vita eterna) e non ciò che la produce (l'odio, la cattiveria, l'ingiustizia, il peccato). In primo piano un drappo bianco ricorda la Santa Sindone. La Croce, assieme alla Sindone, si proietta su un fondo rosso, colore della Passione, attorno al quale si sviluppa una raggiera, simbolo della Luce di Cristo.

Confraternita di San Dalmazio di Lavagnola (Savona)



La Confraternita già dal 1300 è operante nella località di Lavagnola, attuale quartiere a nord della Città di Savona, situato lungo la strada che conduce al Santuario di Nostra Signora della Misericordia. Ha come compatrono S. Antonio da Padova ed ha sede nell'Oratorio dedicato a San Dalmazio la cui pietra fu posta nel 1611.

Attualmente la Confraternita è impegnata nel culto a Nostra Signora, alla Madonna ed ai Santi ed in opere di carità. Da anni porta avanti un programma di recupero del patrimonio artistico di sua proprietà. Collabora attivamente con le Istituzioni (Comune, Circoscrizione, Scuole...) valorizzando la cultura locale con concerti, mostre ed iniziative varie. È inserita nella Pastorale diocesana, regionale e nella vita della Confederazione.

Confraternita Maria SS. del Rosario al Carminello (Palermo)



Anno di fondazione 1732 nel Real Convento di San Domenico a Palermo. Tra i primi fondatori il Principe di Lampedusa Don Ferdinando Maria Tomasi, Grande di Spagna, imparentato con San Giuseppe Maria Tomasi dei Teatini. Il Medaglione pettorale ritrae la Madonna e Gesù Bambino che donano la Corona del Santo Rosario a San Domenico.



Confraternita del
SS. Sacramento
di Marineo
(Palermo)



Confraternita di
Maria
SS. Addolorata
in Casolla (Caserta)



Confraternita del
SS. Crocifisso
di Vittoria
(Ragusa)



Confraternita di
S. Giacomo Apostolo
di Levanto
(La Spezia)

25 dicembre - Comiso
NATIVITÀ del SIGNORE
Solenne Celebrazione
Eucaristica e Processione

8 dicembre - Taranto
Processione Confraternita
Maria SS. Immacolata

8 dicembre - Palermo
Pellegrinaggio delle
Confraternite
all'Immacolata, dalla
Cattedrale alla Basilica
di San Francesco.
Celebra L'Arcivescovo

in evidenza

2009



2009

I MEDAGLIONI PETTORALI DELLE CONFRATERNITE



Confraternita di San Gaetano alla Marina
(Catania)



Arciconfraternita di San Biaio di Pedara
(Catania)



Confraternita di Sant'Antonio da Padova
Nicolosi (Catania)



Confraternita dei Santi Quattro Coronati
Roma



Confraternita di Gesù, Giuseppe e Maria
Adrano (Catania)



Nobile Congrega di Maria SS.ma del Monte Carmelo
Palmi (Reggio Calabria)



Confraternita di Sant'Antonio da Padova
Nicolosi (Catania)



Confraternita di San Dalmazio
Lavagnola (Savona)



Confraternita di Maria SS. Addolorata del Suffragio
Paternò (Catania)



Confraternita di Santa Maria dei Sette Dolori
(Palermo)



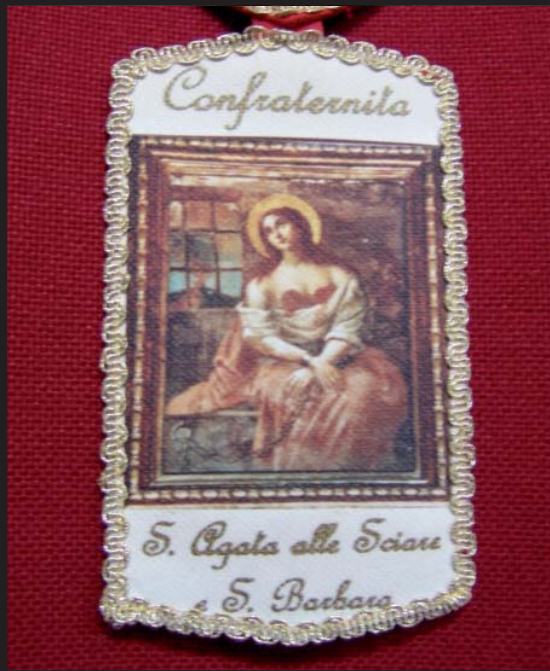
Confraternita Maria SS. della Cava e
Sant'Agata al Carcere (Catania)



Confraternita Maria SS. Immacolata
(Catania)



Confraternita S. Orsola
(Catania)



Confraternita Sant'Agata alle Sciere
e Santa Barbara (Catania)



Confraternita San Cristoforo alle Sciere
(Catania)



2009

In caratteri rossi sono indicate le domeniche e gli altri giorni festivi. Vicino al titolo della Festa o del Santo in caratteri rossi è indicato il grado della celebrazione con la sigla:

- s** = solennità;
- f** = festa;
- m** = memoria obbligatoria;
- mf** = memoria facoltativa.

Se un Santo non è seguito da nessuna sigla, significa che non figura nel Calendario Romano, ma è ricordato nel Martirologio Romano o in Calendari particolari. Nell'indicare ogni Santo si è seguito il *Martyrologium Romanum* 2001.

Il fondino della data indica il colore liturgico del giorno:

- nel Tempo di Natale e di Pasqua; Feste del Signore, della Madonna e dei Santi non Martiri;
- nella Domenica delle Palme, Venerdì santo, Pentecoste; Feste degli Apostoli e dei Martiri;
- nelle domeniche del Tempo ordinario;
- nel Tempo di Avvento e di Quaresima.

Realizzazione editoriale
Presidenza e Consiglio Direttivo
 della

Confederazione delle Confraternite delle Diocesi D'Italia

Progetto grafico e compositivo
Massimo Carlesi

Ha collaborato per i testi
Gioacchino Toscano

Stampa: PrimeGraf – Via Ugo Niutta, 2a – 00177 ROMA
 tel. 06.2428352 (r.a.) – fax 06.2411356 – e-mail: grafica@primegraf.it

Fax simile della richiesta di iscrizione

ALLA CONFEDERAZIONE DELLE CONFRATERNITE DELLE DIOCESI D'ITALIA ROMA

Il sottoscritto.....natoa..... domiciliato in Via..... Tel.fax..... e-mail
 Moderatore (priore, governatore, presidente, etc) della Confraternita di.....
 con sede in indirizzo Diocesi di appartenenza
 chiede che la Confraternita che presiede sia ammessa a far parte della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia; dichiara di conoscere lo Statuto e di volerlo accettare ed osservare ed allega la copia del verbale del Consiglio Direttivo della Confraternita, che ha deliberato l'adesione alla Confederazione.

data e
 timbro

Firma

Nulla osta dell'Ordinario Diocesano